



Celebrazione del Mandato ai Catechisti
Anno Pastorale 2015-2016

Romans - Chiesa S. Maria Annunziata, 3 settembre 2015

In copertina
Ermagora è presentato a S. Marco dagli abitanti di Aquileia.
Cripta degli Affreschi – Basilica Patriarcale di Aquileia

Il presente sussidio liturgico
è stato preparato e curato dall'Ufficio Liturgico Diocesano

Centro Stampa Diocesano – 2015

Celebrazione del Mandato ai Catechisti

presieduta da

Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli
Arcivescovo Metropolita

Anno Pastorale 2015-2016

Romans - Chiesa S. Maria Annunziata, 3 settembre 2015

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Prima dell'inizio della celebrazione, il Direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano saluta i presenti dicendo:

L'azione pastorale della Chiesa ha bisogno della cooperazione di molti, perché le comunità e i singoli fedeli possano giungere alla maturazione della fede e l'annunzio costantemente con la celebrazione, con l'impegno formativo e con la testimonianza della vita. Tale cooperazione viene offerta da quanti si dedicano al servizio della catechesi, sia nella prima iniziazione sia nella successiva istruzione e formazione, condividendo con gli altri ciò che essi stessi, illuminati dalla Parola di Dio e dal magistero della Chiesa, hanno imparato a vivere e a celebrare.

Per questi nostri operatori benediciamo ora il Signore, implorando su di essi la luce e la forza dello Spirito Santo di cui hanno bisogno per il compimento del loro servizio ecclesiale.

Canto di inizio

CHIESA DEL RISORTO

Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità.

**Rit. Dal crocifisso Risorto nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.**

Si esegue il

Canto finale

LA VERA GIOIA

La vera gioia nasce dalla pace,
la vera gioia non consuma il cuore,
è come un fuoco con il suo calore
e dona vita quando il cuore muore;
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,
la verità sostiene la sua fiamma
perciò non tiene ombra né menzogna,
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di Cristo e della sua salvezza
e tutti unisce come in un abbraccio
e tutti ama nella carità.

BENEDIZIONE

L'Arcivescovo:
Il Signore sia con voi.

Tutti:
E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo:
Dio, che ha rivelato in Cristo la sua verità e il suo amore vi faccia testimoni nel mondo della sua carità e del suo Vangelo!

Tutti: Amen

L'Arcivescovo:
Il Signore Gesù, che ha promesso di rimanere con la sua Chiesa sino alla fine dei secoli, renda efficaci le vostre parole e le vostre opere!

Tutti: Amen

L'Arcivescovo:
Lo Spirito Santo sia sopra di voi, affinché siate veri cooperatori e ministri della Parola!

Tutti: Amen.

L'Arcivescovo:
E su voi tutti qui presenti scenda la benedizione di Dio onnipotente Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

Tutti: Amen.

CONGEDO

Diacono/Presbitero:
Glorificate il Signore con la vostra vita: andate in pace!

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità.

**Rit. Dal crocifisso Risorto nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.**

MEMORIA DEL BATTESIMO

L'Arcivescovo, con cinque catechisti rappresentanti le cinque zone pastorali dell'Arcidiocesi, si porta al fonte battesimale. L'Arcivescovo prende il cero pasquale e fa accendere ai catechisti una lampada che poi verrà appoggiata sull'altare.

L'Arcivescovo:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.

L'Arcivescovo: La pace sia con voi.
Tutti: E con il tuo spirito.

Segue la

BENEDIZIONE DELL'ACQUA ED ASPERSIONE

L'Arcivescovo:

Preghiamo umilmente Dio nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci aiuti ad essere sempre fedeli ai suoi grandi doni.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Poi l'Arcivescovo a mani giunte, prosegue:

Noi ti lodiamo, o Dio creatore,
che nell'acqua e nello Spirito
hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Tutti: Gloria a te, Signore!

Noi ti benediciamo, o Cristo,
che dal petto squarciato sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

Tutti: Gloria a te, Signore!

Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo,
che dal grembo battesimale della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.

Tutti: Gloria a te, Signore!

L'Arcivescovo:

Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici ✠ quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen!

L'Arcivescovo:

Fraternamente uniti, figli dello stesso Padre, preghiamo insieme, cantando:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Orazione finale

L'Arcivescovo:

O Dio, fonte di ogni bene,
principio del nostro essere e del nostro agire,
fa' che riconosciamo i benefici della tua paternità
e ti amiamo con tutto il cuore e con tutte le forze.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

L'Arcivescovo: Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
Tutti: Credo!

L'Arcivescovo: Credete nello Spirito santo,
la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne
e la vita eterna?
Tutti: Credo!

L'Arcivescovo: Questa è la nostra fede!
Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in
Cristo Gesù nostro Signore.
Tutti: Amen!

BENEDIZIONE DEI CATECHISTI

L'Arcivescovo:
Guarda con bontà, o Padre,
questi tuoi figli che si offrono per il servizio della catechesi;
confermali nel loro proposito con la tua ✠ benedizione,
perché nell'ascolto assiduo della tua parola,
docili all'insegnamento della Chiesa,
si impegnino a istruire i fratelli,
e tutti insieme ti servano con generosa dedizione,
a lode e gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Dopo la preghiera di benedizione, l'Arcivescovo dice:
Risveglia in noi, Signore, il ricordo e la grazia del Battesimo;
apri il nostro cuore e le nostre labbra alla tua Parola di vita
eterna.

*Quindi preceduto dal cero pasquale e dai catechisti con la lampada accesa,
asperge con l'acqua benedetta tutti i presenti percorrendo il corridoio centrale
della Chiesa.*

Nel frattempo si esegue il canto

UN SOLO SIGNORE, UNA SOLA FEDE,
UN SOLO BATTESIMO

**Rit. Un solo Signore, una sola fede,
un solo battesimo,
un solo Dio e Padre!**

1. Chiamati a conservare l'unità dello Spirito
con il vincolo della pace,
cantiamo e proclamiamo. **Rit.**
2. Chiamati a formare un solo corpo in un solo Spirito,
cantiamo e proclamiamo. **Rit.**
3. Chiamati alla stessa speranza nel Signore Gesù,
cantiamo e proclamiamo. **Rit.**
4. Riuniti nella chiesa di Dio per il dono della fede,
cantiamo e proclamiamo. **Rit.**
5. Chiamati a spezzare il Pane di Vita noi formiamo un solo
corpo, cantiamo e proclamiamo. **Rit.**
6. Segnati dallo Spirito Santo nella Chiesa del Signore,
cantiamo e proclamiamo. **Rit.**
8. Partecipi delle eterne promesse dono di Dio Padre,
cantiamo e proclamiamo. **Rit.**

L'Arcivescovo, giunto alla sede, conclude con l'

Orazione di colletta

Preghiamo.

Donaci, o Padre, di sentire un mezzo a noi
la presenza del Cristo tuo Figlio,
promessa a quanti sono radunati nel tuo nome,
e fa' che, nello Spirito di verità e di amore,
sperimentiamo in noi l'abbondanza di luce,
di misericordia e di pace.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Volete, in piena docilità allo Spirito Santo,
accogliere in voi stessi la divina Parola
che annunzierete agli altri, meditandola con assiduo fervore,
acquistandone ogni giorno una conoscenza
sempre più viva e penetrante,
e con la vostra vita rendere testimonianza
a Cristo Gesù, nostro Salvatore?

Catechisti: Si: lo voglio!

Volete prestarvi al servizio della fede,
educando in essa i fanciulli e i ragazzi i giovani e gli adulti
preparandoli a ricevere degnamente i sacramenti
e testimoniando gioiosamente la speranza?

Catechisti: Si: lo voglio!

Per la volontà di servizio che vi ha ispirato,
benediciamo il Signore.

Egli, che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento!

PROFESSIONE DI FEDE

I cinque catechisti prelevano dall'altare le cinque lampade per la professione di fede.

L'Arcivescovo:

Alla luce della Parola ascoltata, noi comunità del Signore Risorto
facciamo la nostra professione di fede
e rinnoviamo le promesse battesimali,
per essere anche oggi testimoni credibili del Signore Gesù.

L'Arcivescovo: Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo!

E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Segue l'omelia dell'Arcivescovo.

RITO DEL MANDATO

Dopo l'omelia, i cinque catechisti rappresentanti le zone pastorali si pongono davanti all'altare. Gli altri rimangono ai loro posti.

L'Arcivescovo rivolgendosi a loro dice:

Fratelli e sorelle, preghiamo il Signore Risorto di rinnovare il dono del suo Spirito su questi nostri fratelli e sorelle ai quali oggi, come Comunità Cristiana Diocesana affidiamo ufficialmente il mandato di educatori alla fede. Sostenuti dalla sapienza del Vangelo e dalla preghiera di tutti noi, non si scorraggino nelle prove e nelle fatiche, ma possano essere sempre segno d'amore e strumento di salvezza in mezzo ai fratelli. Sentiamo presenti nella preghiera anche i nostri missionari che lavorano nel campo del Signore.

Proseguendo dice:

Carissimi, prima di ricevere nella Chiesa il mandato di catechisti, vi chiedo di manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete collaborare come catechisti al compito di predicare il Vangelo ad ogni creatura, compito che Gesù ha affidato alla sua Chiesa?

Catechisti: Si: lo voglio!

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Levate i vostri occhi in alto

Dal libro del profeta Isaia

40,26-31

Levate in alto i vostri occhi
e guardate: chi ha creato quegli astri?
Egli fa uscire in numero preciso il loro esercito
e li chiama tutti per nome;
per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza
non ne manca alcuno.
Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti:
«La mia sorte è nascosta al Signore
e il mio diritto è trascurato dal mio Dio?».
Non lo sai forse?
Non lo hai udito?
Dio eterno è il Signore, creatore di tutta la terra.
Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscrutabile.
Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato.
Anche i giovani faticano e si stancano,
gli adulti inciampano e cadono;
ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza,
mettono ali come aquile,
corrono senza affannarsi,
camminano senza stancarsi.

Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Rit. Da' lode al Signore, anima mia!

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Rit.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore
e mi ha risposto, m'ha liberato.

Rit.

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero,
egli lo libera da ogni angoscia.

Rit.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia, alleluia.

Signore, da chi andremo?
Tu hai parole di vita eterna.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Resta con noi perché si fa sera.

Diacono/Presbitero: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Diacono/Presbitero: Dal Vangelo secondo Luca

24,13-27

Tutti: E con il tuo spirito.

In quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».